



YOU PART

Engage. Connect. Empower

GIOCARRE CON LE IMMAGINI

FATTI

OBIETTIVI

ULTERIORI INFORMAZIONI

MATERIALI

PREPARAZIONE

ISTRUZIONI

GIOCARRE CON LE IMMAGINI

FATTI

Età: almeno 12

Numero di partecipanti: almeno 10

Durata: 120 minuti

OBIETTIVI

Questa attività aiuta i partecipanti a trattare argomenti complessi o episodi personali. Ha una componente di lavoro individuale che stimola il ragionamento e la capacità di esprimersi di ciascun partecipante, e una componente di lavoro di gruppo che migliora il team building e l'ascolto reciproco.

ULTERIORI INFORMAZIONI PER I FACILITATORI

Questa attività può essere adattata a qualsiasi tipo di età.

Può essere svolta con un numero maggiore di partecipanti (si consiglia un rapporto di 1 facilitatore ogni 10-15 partecipanti) e con molti argomenti diversi. In quest'ultimo caso, le immagini possono essere utilizzate per chiedere ai partecipanti di selezionare l'argomento che desiderano affrontare, e su questa base possono essere creati dei gruppi (ad esempio, gruppo ambiente, gruppo bullismo, gruppo social media). può essere un tema ampio, come la partecipazione, la democrazia, l'ambiente, il bullismo, i social media, ecc.

MATERIALI

1 poster per ogni gruppo, pennarelli, immagini, lavagna a fogli mobili.

PREPARAZIONE

Scegliete una serie di immagini con contenuti diversi (considerate circa 3 immagini per partecipante). Potete trovare su Internet una serie di immagini già pronte oppure comporre il vostro set personale. Le immagini ambigue fanno emergere più facilmente i ricordi e le esperienze personali. Stampate le immagini, ritagliatele se necessario. Preparate un cartellone per ogni gruppo e una serie di domande per facilitare l'elaborazione dell'argomento scelto.

ISTRUZIONI

Step 1

Disponete le immagini su un grande tavolo.

Step 2

Il facilitatore presenterà l'argomento (se necessario, può usare una lavagna a fogli mobili per scrivere le parole chiave). Può essere un tema ampio, come la partecipazione, la democrazia, l'ambiente, il bullismo, i social media, ecc. oppure si può partire da un episodio accaduto nel centro giovanile, nella scuola o nella città di cui i partecipanti sono a conoscenza e che devono approfondire.

Step 3

Chiedete ai partecipanti di guardare le immagini e di scegliere quella che, secondo loro, rappresenta meglio l'argomento presentato.

Step 4

Chiedete poi a ciascuno, a turno, di dire quale immagine ha scelto e perché.

Step 5

Il facilitatore deve prendere nota degli input riportati nella lavagna a fogli mobili e iniziare a creare dei sottogruppi associando input simili.

Step 6

In base agli input raccolti e raggruppati, i partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi (4/5 partecipanti ciascuno).

Step 7

Ogni gruppo deve avere uno spazio nella stanza dove lavorare e ricevere il cartellone (con le domande guida scritte, vedi punto 8) dal facilitatore.

Step 8

Chiedete a ogni gruppo di riflettere insieme sull'argomento e di rispondere a una serie di domande per elaborare il tema e trovare soluzioni comuni. Di seguito sono riportate alcune domande guida da adattare alle esigenze dell'attività:

- Perché abbiamo scelto queste immagini in relazione all'argomento?
- Come ci sentiamo io e il gruppo di fronte a questo problema?
- In generale, l'argomento è conosciuto e ben comunicato? Chi è solito parlare di questo argomento?
- Cosa vorrei che cambiasse?
- Come dovrebbe cambiare?
- Cosa posso fare individualmente per cambiare le cose?
- Cosa possiamo fare noi, come gruppo, per cambiare le cose?
- Chi può cambiare le cose e come? Individuare 2 o 3 figure chiave (ad esempio, insegnanti, genitori, politici, ecc.).

Step 9

In plenaria, chiedete a ciascun gruppo di presentare i risultati della discussione.

Step 10

I facilitatori possono evidenziare i punti in comune e le differenze.



YOU PART

Engage. Connect. Empower

PROJECT PARTNERS



This publication was developed with the financial support of the European Union under the Erasmus+ Programme. Its contents are the sole responsibility of the project partners of YOU PART and do not necessarily reflect the views of the European Union. The European Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains.